

2024

MARGA

LA SIGNORA DELLE STELLE





**Concorso a premi
per le scuole
in ricordo di
Margherita Hack**

Viva Marga

**Calendario 2024
MARGA, LA SIGNORA DELLE STELLE**

“Marga”, così veniva chiamata familiarmente Margherita Hack, scienziata di livello internazionale e prima donna in Italia a dirigere un osservatorio astronomico, la cui esistenza è stata strettamente collegata a due città: Trieste dove trascorse gran parte della sua vita e dove si spense il 29 giugno 2013, e Firenze che la vide nascere il 12 giugno 1922. Questo calendario vuole coltivare il suo ricordo, a più di dieci anni dalla scomparsa.

Il calendario rientra infatti all'interno del progetto “VIVA MARGA”, che prevede lo svolgimento, nel corso dell'a.s. 2023-24, di un Concorso a premi in cui sono coinvolte scuole medie inferiori e superiori dei due capoluoghi citati e di città estere dove si insegna l'italiano come Graz, Bratislava, Capodistria, Belgrado, Sremski Karlovci, Sarajevo, Banja Luka, Coriza. Il progetto, al quale partecipano centinaia di studenti italiani e stranieri, chiamati a realizzare elaborati liberamente ispirati alla vita o all'attività di Margherita Hack nel campo della ricerca scientifica, della divulgazione, dell'etica o del sociale, è sostenuto, tra gli altri, da dodici enti scientifici di Trieste e di Firenze, espressione della comunità scientifica di cui lei faceva parte.

Dodici enti scientifici, così come dodici sono i mesi dell'anno.

Ecco allora che ogni ente, mese dopo mese, rende omaggio a Margherita Hack ricostruendo aspetti salienti della sua vita attraverso i disegni di due giovani illustratrici triestine, Carlotta Zanettini e Sara Paschini, che con stili diversi interpretano in chiave artistica fotografie o immagini a lei riconducibili, e mediante alcune citazioni autobiografiche, tratte dai suoi libri. Ne deriva il ritratto di una donna libera, intraprendente, anticonformista, appassionata del suo lavoro e che ha lasciato un segno nell'immaginario collettivo. Capace quindi di parlare ai giovani, cittadini del domani, suggerendo loro una visione di futuro in cui talento, innovazione e creatività si uniscono per affrontare sfide ambiziose.

Laura Capuzzo

*segretario generale dell'Organizzazione di volontariato culturale
“Radici&Futuro” di Trieste*

Il progetto è promosso da



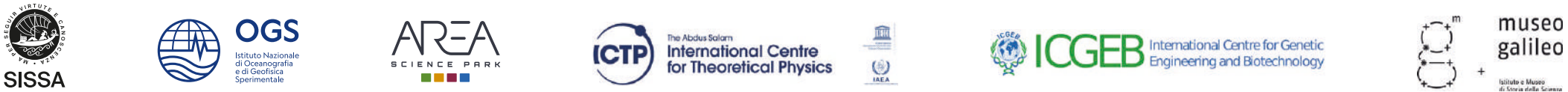
insieme a



e realizzato con contributo dei main partner



con contributo dei partner



con contributo di



e in collaborazione con






Media partner





Gennaio

LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

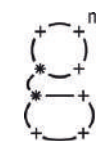
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



LA CASA NATALE DI FIRENZE

Per essere una che nel destino non ci crede, devo riconoscere che ci sono parecchie coincidenze nella mia vita: sono nata in via Caselli, all'angolo con Via Cento stelle vicino a Campo di Marte, a Firenze. Poi ci siamo trasferiti con i miei genitori in via Ximenes, dal nome di un matematico astronomo, e vicino al colle di Arcetri, la sede dell'attuale osservatorio astrofisico ed il borgo di Arcetri dove Galileo passò gli ultimi anni di vita, agli "arresti domiciliari" nella villa Il Gioiello.

Margherita Hack
Hack! Come io vedo il mondo
Edizioni Theoria, 2020, p. 29



**museo
galileo**

Istituto e Museo
di Storia della Scienza

Situato a Firenze, vicino alla Galleria degli Uffizi, è stato interamente riconcepito e rinnovato nel 2010. Conserva una delle raccolte di strumenti scientifici più rilevanti al mondo, provenienti dalle collezioni dei Medici e dei Lorena (secoli XVI-XIX), e svolge attività di ricerca e documentazione nel campo della storia della scienza e della tecnologia.



Febbraio



L'ATLETA

La Giglio Rosso è una storica società sportiva fiorentina, che è stata fondata nel 1922 e che già nel 1927 aveva uno dei più bei campi d'atletica d'Italia, a poche centinaia di metri da Piazzale Michelangelo (...) Iniziai a fare il salto in lungo e il salto in alto. Andavo al campo di atletica la mattina alle sette, perché dopo dovevo studiare. Praticamente mi allenavo da sola (...) Ho ottenuto comunque dei buoni risultati, anche se avrei potuto fare un po' meglio se fossi stata seguita. (...) Nel maggio del 1941, ai Littoriali (campionati nazionali universitari), che si tennero proprio a Firenze mi classificai prima sia in salto in alto sia in salto in lungo, mentre nel 1942 a Como non gareggiai per il salto in lungo ma vinsi nel salto in alto e salii sul podio. E, anche se non davano la medaglia, ero contenta di essere salita su quello strano trabiccolo.

Margherita Hack

Hack! Come io vedo il mondo
Edizioni Theoria, 2020, pp. 23-24

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29			



OGS
Istituto Nazionale
di Oceanografia
e di Geofisica
Sperimentale

Ente pubblico di ricerca, con sede a Trieste, opera in ambito internazionale nel campo dell'oceanografia fisica, chimica, biologica e geologica, della geofisica sperimentale e di esplorazione, della sismologia e della sismologia applicata all'ingegneria. Le sue competenze vengono applicate nel settore delle scienze della Terra, del mare e delle aree polari per contribuire alla diffusione della conoscenza scientifica e per risolvere problematiche ambientali, economiche e sociali.



Marzo



MARGHERITA STUDENTESSA





Poi arrivò il momento della scelta dell'università. (...) Io mi iscrissi a Lettere, perché era l'unica facoltà di cui avevo sentito parlare, e avevo molta facilità nello scrivere: facevo temi in quattro e quattr'otto! Ma nella facoltà di Lettere ci sono stata un'ora sola: mi scocciai tanto e mi resi conto che ero tagliata più per i fatti che per le chiacchiere. Così decisi su due piedi di andare via, e soltanto allora mi ricordai che la fisica era la materia che mi piaceva di più. Mi iscrissi a Fisica, non dimenticando che il liceo dove avevo studiato era intitolato a Galileo Galilei. (...) Ho fatto l'università tutta sotto la guerra, mi laureai, per colpa dei ritardi dovuti alla guerra, nel gennaio 1945, invece che a ottobre del '44 con una tesi di astrofisica relativa a una ricerca sulle Cefeidi, una classe di stelle variabili. (...) Il lavoro per la tesi fu svolto presso l'Osservatorio astrofisico di Arcetri, dove iniziai a occuparmi di spettroscopia stellare.

Margherita Hack

Hack! Come io vedo il mondo

Edizioni Theoria, 2020, pp. 34-36

LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIPARTIMENTO DI
FISICA E ASTRONOMIA

Svolge attività di ricerca in tutti i principali settori della fisica contemporanea, dalla fisica teorica alla fisica sperimentale, alla fisica

applicata. Tale attività è condotta in simbiosi con gli istituti di ricerca dell'area fiorentina: il Laboratorio Europeo di Spettroscopia Non-Lineare (LENS), l'Istituto Nazionale di Ottica del CNR, l'INAF-Osservatorio Astrofisico di Arcetri, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.



Aprile

LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					



ARCETRI, ALLA SCOPERTA DELLE STELLE

Quando si trattò di preparare la tesi di laurea (...) eccomi quindi di nuovo salire il colle di Arcetri, questa volta non per seguire le lezioni, ma per intraprendere il mio primo lavoro di ricerca (...). Fu così che si aprirono le porte verso la mia professione futura, senza che me ne rendessi pienamente conto. La tesi riguardava una classe di stelle variabili chiamate cefeidi. Dovevo ottenere un certo numero di spettri. Uno spettro ci informa sulla quantità di luce emessa da una stella su diverse lunghezze d'onda, dal rosso al violetto. Dopo aver valutato le variazioni di luminosità e temperatura, dovevo trovare e identificare le eventuali relazioni tra questi parametri. La mia stella era FF Aquilae. Fu eccitante partire con il vero e proprio lavoro sperimentale: capire come funzionava il piccolo telescopio sistemato in una cupola, imparare ad allineare il cannocchiale guida al telescopio, sviluppare le lastre dove si formavano le immagini, cioè gli spettri delle stelle.

S. Cerrato-M. Hack

L'universo di Margherita. Margherita Hack si racconta

Editoriale Scienza, 2021, pp. 41-43



OSSERVATORIO ASTROFISICO DI ARCETRI

Collocato sulla collina di Arcetri, a Firenze, designata sito storico della Società Europea di Fisica, è una delle 16 strutture di ricerca che fanno parte dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF). Nato nel 1869 e definitivamente inaugurato nel 1872 come osservatorio stellare e poi solare, oggi promuove una vasta attività di ricerca nel campo dell'astrofisica e delle nuove tecnologie astronomiche. Alla ricerca si accompagnano l'alta formazione, la cura del patrimonio storico e la diffusione della cultura astronomica.



Maggio

LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		



GLI ANNI DI PRECARIATO

Per tre anni circa dopo la laurea tenevo a Firenze un corso di ottica, avevo un centinaio di allievi, molto eterogenei, c'erano quelli quasi analfabeti e i laureati, dovevano prendere il diploma per aprire o gestire un negozio di occhiali, quindi dovevano sostenere gli esami di ottica, di geometria, dovevano imparare qualche rudimento di fisica e di matematica. Tenevo i corsi all'Istituto Nazionale di Ottica, sempre nel comprensorio di Arcetri. Un centinaio di metri sotto l'osservatorio e poco sopra l'Istituto di Fisica. Era difficile insegnare in queste classi, perché gli alunni diplomati o laureati si stufavano, mentre quelli semi analfabeti facevano un'enorme fatica a seguire le lezioni. È stato molto stimolante per me, anche se non ho mai amato tantissimo l'attività didattica. Ma del resto ero all'inizio della mia carriera, e anche ai miei tempi si era precari per qualche anno dopo la laurea.

Margherita Hack
Hack! Come io vedo il mondo
Edizioni Theoria, 2020, pp. 37-38



Istituto di ricerca nei settori strategici dell'Ottica, della Fisica Atomica e dell'Interazione Radiazione-Materia, opera attraverso una rete di oltre 300 persone che lavorano nella sede storica di Arcetri e in altri sette centri. Persegue i suoi obiettivi creando sinergie con Università, Imprese e altri Enti di ricerca e aggiornando le proprie linee di attività al passo con le innovazioni che hanno caratterizzato il settore in questi anni.



Giugno








ALDO

Nel febbraio del 1944 mi sposai con Aldo. A dire il vero, io non avevo nessuna voglia di sposarmi. Considero il matrimonio una cosa inutile. In chiesa poi! Mi vergognavo come un cane. Ma i genitori di Aldo erano religiosi, erano credenti, ci tenevano. Il mio abito da sposa fu un cappotto rivoltato. Celeste, credo. E cosa portavo sotto non me lo ricordo neppure. Niente di speciale comunque. Anche Aldo aveva un cappotto rivoltato. Una cerimonia semplicissima, eravamo sette o otto persone in tutto. Nessun pranzo di nozze. Andammo lui e io da soli a mangiare in una trattoria a piazzale Michelangiolo. Mangiammo certi spaghetti al pomodoro così cattivi che ancora me li ricordo. Ci voleva la tessera per mangiare: si staccavano i bollini. Ci eravamo conosciuti da bambini, a Firenze, io avevo undici anni e lui tredici, ci incontravamo ai giardini pubblici. Giocavamo a guardie e ladri, noi s'era sempre i ladri.

Margherita Hack

Hack! Come io vedo il mondo

Edizioni Theoria, 2020, p. 38

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30






Ente pubblico di ricerca nazionale del MUR, è nato nel 1978 per sviluppare il parco scientifico tecnologico di Trieste. Oggi le principali linee di intervento

riguardano: la ricerca ad alta specializzazione nei settori delle scienze omiche, dei nuovi materiali e della data science, con tre laboratori dotati di strumentazioni alla frontiera tecnologica; i servizi di innovazione a supporto del sistema imprenditoriale; la gestione e lo sviluppo del parco scientifico tecnologico.



Luglio

LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TRIESTE

Nel 1964 vinsi il concorso per diventare professore ordinario, e ottenni la cattedra di astronomia presso l'Istituto di Fisica teorica dell'Università di Trieste. Ebbi l'incarico di dirigere l'Osservatorio astronomico che all'epoca era uno degli ultimi in Italia sia per numero di dipendenti sia per strumentazione. Lavorai duro per portare la struttura a un livello internazionale, spendendomi in prima persona. Lo gestii fino al 1987, riuscendo a ottenere importanti riconoscimenti. Lo sviluppo delle attività didattiche e di ricerca rese poi necessaria la creazione di un Istituto di Astronomia che venne inaugurato nel 1980 e sostituito poi, nel 1985, dal Dipartimento di Astronomia.

Margherita Hack
Hack! Come io vedo il mondo
Edizioni Theoria, 2020, p. 44







È una delle 16 strutture territoriali dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), con radici nella Scuola di Navigazione voluta dall'imperatrice Maria

Teresa d'Austria nella Trieste asburgica di metà '700. Vi vengono condotte oggi ricerche su un ampio spettro di argomenti, dal sistema solare all'evoluzione delle stelle e delle galassie, dalla cosmologia all'astrofisica spaziale, allo sviluppo di strumentazione per osservazioni dell'Universo da terra e dallo spazio.



Agosto

LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



CANI E GATTI

Io sono un animale. Appartengo alla razza delle scimmie antropomorfe, sul serio, la classificazione è questa. Con gli animali, soprattutto con i mammiferi, ci si intende molto bene e si capisce quanto siano simili a noi, almeno nelle manifestazioni affettive. Sono anche meglio di noi, nel senso che non hanno il cervello come il nostro e quindi quando sono crudeli lo sono ingenuamente, mentre l'uomo quando vuole essere crudele, lo è coscientemente. La mia esperienza personale è soprattutto con i cani e i gatti, animali che vivono in casa. (...) Il primo gatto, anzi una gatta, l'ho avuta quando facevo la seconda media. L'ho chiamata Ciompa perché stavamo studiando la storia dei Ciompi. La Ciompa ebbe tre gattini, da una di questi nacque un micio che si chiamava Cicino, un soriano che è stato il mio primo vero gatto: ha vissuto con me dalla seconda media fino al terzo anno di università. Studiava con me, stava sempre sulle mie ginocchia. Poi una notte di febbraio non tornò più.

Margherita Hack, Pierluigi Di Piazza
Io credo. Dialogo tra un'atea e un prete
nuovadimensione, 2013, p. 97



ICGEB International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology

Organizzazione intergovernativa unica nel suo genere, gestisce oltre 45 laboratori all'avanguardia, a Trieste, Nuova Delhi e Città del Capo, e forma una rete interattiva con quasi 70 Stati membri, con operazioni allineate a quelle del Sistema delle Nazioni Unite. Svolge un ruolo chiave nelle biotecnologie promuovendo l'eccellenza della ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico all'industria, per contribuire concretamente allo sviluppo globale sostenibile.



Settembre



A CASA, CON EDA E TATJANA

LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

La mia casa quassù è così accogliente, vengono gli amici a trovarmi di tanto in tanto e i miei gatti passeggiano con aria indifferente entrando e uscendo nel giardino, spariscono per delle ore e poi tornano. (...) Ai felini per fortuna ci pensa Tatjana, la fedele custode e amica che vive con noi in casa e si prende cura di tutti, uomini, animali e piante, con la stessa amorevole attenzione, come una massaia antica e sapiente. (...) È albanese, è arrivata in Italia nel marzo 1991, con i primi esodi, con i primi sbarchi sulle nostre coste. Aveva da poco perso il marito, scomparso per un infarto, una morte improvvisa. Portava con sé i suoi libri di matematica e di chimica, e una bambina di un anno. È una donna eccezionale. Sono approdate a Brindisi, poi sono arrivate a Firenze, e ora vivono qui, Tatjana in casa con noi e sua figlia Eda ha fatto gli ultimi due anni del liceo a Duino, alle porte di Trieste.

Margherita Hack, *Hack! Come io vedo il mondo*
Edizioni Theoria, 2020, pp. 50-51



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



Dipartimento di
Fisica
Dipartimento d'Eccellenza 2023-2027

È nato l'11 ottobre 2009 dalla fusione dei Dipartimenti di Fisica, Fisica Teorica e Astronomia: di quest'ultimo Margherita Hack è stata direttrice dal 1985 al 1991 e dal 1994 al 1997. Vi afferiscono docenti e ricercatori impegnati nei settori della Fisica Teorica, Fisica della Materia Condensata, Fisica delle Particelle e dei Nuclei, Astrofisica ed Astronomia, Fisica Applicata. Recentemente è stato riconosciuto come "Dipartimento di Eccellenza" per il periodo 2023-2027.



Ottobre



IN BICICLETTA





La sensazione di libertà, di immedesimarsi nella natura, di correre con il vento in faccia e tra il profumo dei fiori e dell'erba solo la bicicletta può darla. In bici si ha il tempo di vedere il paesaggio, di scorgere la lucertola che quasi ti taglia la strada, di sentire il canto assordante delle cicale e quello più armonioso dei grilli. Ogni tanto, durante le mie gite solitarie, mi fermavo in qualche prato a mangiare un panino, a riposarmi sdraiata sull'erba (...) Durante questi riposi sull'erba, come pure durante le nuotate dai Topolini al bivio di Miramare, avevo modo di pensare alla soluzione di qualche problema relativo a una delle ricerche che avevo in corso, di capire quale meccanismo fisico fosse in grado di spiegare certi fenomeni strani presentati da alcune stelle "peculiari", e molte delle migliori idee mi son venute proprio in quei momenti di riposo fra cielo e mare o fra cielo e prato.

Margherita Hack

La mia vita in bicicletta

Ediciclo editore, 2021, pp. 79-80

LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			



Sorto nel 1964, ha promosso, sostenuto e coordinato fino al 2022 attività scientifiche di ricerca nel campo della fisica in collaborazione con i principali enti di ricerca presenti nell'area di Trieste. Ha anche integrato l'attività del Governo italiano nell'esecuzione degli accordi con l'UNESCO e l'IAEA. Ha avuto Margherita Hack tra i suoi presidenti.



Novembre








IL RAPPORTO CON DIO

Io non credo in Dio, non credo in un Essere Supremo che abbia creato il mondo, che abbia creato tutto ciò che esiste. Credo, anche se è difficile capirlo, che la materia abbia queste capacità "divine". Credo che dalla sua composizione di particelle elementari si siano formate le molecole, dalle molecole, sempre più complesse, siano nate le stelle, e dalle stelle si siano formati tutti gli elementi che noi conosciamo. Le stelle, evolvendo, hanno prodotto e liberato gli elementi necessari per formare i pianeti e tutto ciò che si trova su di essi, compresi gli esseri viventi. Riconosco che sia strano, che sia incredibile pensare che da un miscuglio, da una zuppa di particelle elementari si sia potuti arrivare fino agli esseri umani, a un cervello così complesso come il nostro. Ma penso anche che ricorrere a Dio sia una spiegazione comoda. Una spiegazione che non mi convince.

Margherita Hack, Pierluigi Di Piazza
Io credo. Dialogo tra un'atea e un prete
 nuovadimensione, 2013, pp. 13-14

LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	



The Abdus Salam
**International Centre
 for Theoretical Physics**



Fondato nel 1964 a Trieste dal Premio Nobel pakistano Abdus Salam, è un istituto internazionale di ricerca, formazione ed educazione nell'ambito della fisica (teorica e applicata) e della matematica. Promuove programmi di addestramento alla ricerca e a sostegno delle istituzioni scientifiche dei Paesi in via di sviluppo. Opera in base a un accordo tra il Governo italiano e due agenzie dell'Onu: UNESCO e IAEA.




Dicembre



COMUNICARE LA SCIENZA

Credo che la divulgazione scientifica, ma non solo, anche l'educazione e l'impegno in questo campo, siano fondamentali. La divulgazione mi piace, mi arricchisce. La faccio quasi più per me che per gli altri, perché cercare di spiegare concetti difficili con parole semplici mi aiuta a capire cosa non ho compreso e mi obbliga ad approfondire, a trovare esempi e analogie con la mia vita quotidiana. La divulgazione offre un ponte, una via di comunicazione, un contatto continuo e positivo. Con i giovani, soprattutto, sempre più attenti e ricettivi anche alle tematiche scientifiche. È uno dei mezzi che mi hanno portata a contatto con gli altri, che mi hanno trasformata da introversa a comunicatrice. La divulgazione scientifica è progresso e condivisione, cultura e crescita.

Margherita Hack, Pierluigi Di Piazza,
Io credo. Dialogo tra un'atea e un prete
nuovadimensione, 2013, p. 44

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					



Istituzione universitaria ad ordinamento speciale, con sede a Trieste, caratterizzata da un'alta intensità di ricerca nelle discipline della fisica, della matematica e delle neuroscienze, fornisce una preparazione alla ricerca di base e applicata nell'ambito dei suoi corsi di dottorato. Organizza Master in Comunicazione della Scienza in Calcolo ad Alte Prestazioni, oltre che pubblicare riviste scientifiche internazionali di punta.

MARGA, LA SIGNORA DELLE STELLE

CALENDARIO 2024

a cura di Laura Capuzzo

“Marga”: così familiarmente veniva chiamata Margherita Hack,
scienziata di livello internazionale e prima donna in Italia a dirigere un osservatorio astronomico.
Con il calendario dodici enti scientifici di Trieste e di Firenze, sue città del cuore,
le rendono omaggio ricostruendo, mese dopo mese, aspetti salienti della sua vita
attraverso i disegni di due giovani illustratrici triestine ed alcune citazioni autobiografiche, tratte dai suoi libri.



I disegni sono di Carlotta Zanettini (copertina e mesi di febbraio, marzo, maggio, giugno, agosto, ottobre, dicembre)
e di Sara Paschini (mesi di gennaio, aprile, luglio, settembre, novembre)

R&F

Radici&Futuro

Organizzazione di volontariato culturale-Trieste

Radici&Futuro, organizzazione di volontariato culturale - strada del Friuli 469/1 - 34136 TRIESTE - tel. +39 040 416313 - mail: darrcap@libero.it - www.radiciefuturots.com

